

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Esiste una regola universale perché possiamo conoscere ogni tentazione che bussa al nostro cuore? Di essa ci possiamo servire tutti o è solo per pochi eletti?

La regola universale esiste ed è quella che usa Gesù Signore. Lui, Gesù, vince ogni tentazione rispondendo al diavolo con due semplici parole: "Sta scritto". Dove "sta scritto"? Nelle Scritture Profetiche dell'Antico Testamento. Noi non solo abbiamo l'Antico Testamento, abbiamo anche il Nuovo. Abbiamo lo Spirito Santo che ci guida a tutta la Verità. Abbiamo i grandi Padri della Chiesa, i grandi Maestri e Dottori, abbiamo il Magistero che sempre vigila su ciò che è scritto. Se il Magistero non vuole cadere nella tentazione di Satana, anch'esso deve rispondere al diavolo: "Sta scritto". "Sta scritto nell'Antico Testamento. Sta scritto nel Nuovo Testamento. Sta Scritto nella Parola data a noi dallo Spirito Santo e che è scritta e sigillata anche come fede dogmatica della Chiesa. Ora chiediamoci: dov'è scritto che ogni tendenza sessuale è approvata da Dio?

Dove sta scritto che vanno benedetti un uomo che sta insieme ad un altro uomo e una donna che sta insieme a un'altra donna, dichiarando che questo loro stare insieme è vero matrimonio, vera "unione sponsale"? Dove sta scritto che abortire è un diritto della donna? Dove sta scritto che adulterare è amore, vero amore? Dove sta scritto che il divorzio è anch'esso voluto dal Signore? Dove sta scritto che l'omosessualità è volontà

di Dio? Dove sta scritto che non esiste il male morale? Dove sta scritto che non c'è giudizio né particolare e né universale? Dove sta scritto che l'inferno non esiste o che, se esiste, è vuoto? Dove sta scritto che saremo tutti abbracciati dalla misericordia di Dio? Dove sta scritto che tutte le religioni sono uguali? Dove sta scritto che è possibile creare la fratellanza universale senza

Per ogni falsità nella quale oggi Satana ci sta conducendo, il cristiano deve sempre rispondere: "Sta scritto"

Cristo? Dove sta scritto che Cristo Gesù è un salvatore e non invece il Salvatore e il Redentore, il solo Mediatore tra Dio e l'universo visibile e invisibile? Per ogni falsità nella quale oggi Satana ci sta conducendo, il cristiano deve sempre rispondere: "Sta scritto non quello che tu dici, Satana. Sta scritto invece quello che il Signore Dio dice". Se usciamo da ciò che è scritto, sempre cadiamo in tentazione. La Parola di Dio, di Cristo Gesù, dello Spirito Santo, è il solo baluardo che ci protegge perché

non cadiamo nelle insidie di Satana. Tutto ciò che contrasta o in poco o in molto con quanto è scritto, per noi è tentazione. Il discepolo di Gesù sempre, quando proferisce un insegnamento, deve assicurare quanti sono in ascolto: "Quanto io sto dicendo appartiene alle Scritture Profetiche, alla Sacra Tradizione, alla fede della Chiesa".

NEL PROSSIMO NUMERO

Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita

Lasciate che i bambini vengano a me

Per i tuoi sette dolori, per le tue sofferenze, intercedi per me!

La nostra fede insegna che noi siamo corpo di Cristo. Cosa comporta per il cristiano questa verità? Come si vive da vero corpo di Cristo?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 45 - Anno III ~ 6 NOVEMBRE 2022

IL SETTIMO GIORNO

XXXII Domenica T.O.
Anno C

Dio non è dei morti, ma dei viventi

Gesù smentisce i falsi pensieri dei Sadducei operando una netta differenza tra la vita sulla terra e la vita nell'eternità. Quella sulla terra è vita nel corpo. Il corpo nasce, cresce, si sposa, prende moglie, prende marito, concepisce, partorisce figli, muore. Nel giorno della risurrezione, anche il corpo viene trasformato in spirito. Lo spirito non nasce, non cresce, non si sposa, non concepisce, non prende né moglie né marito. Nell'eternità si è come gli Angeli di Dio. Si è di natura spirituale. Cadono in un istante tutte le argomentazioni dei sadducei. Gli argomenti di terra sono per la terra. Gli argomenti celesti sono per il cielo e per l'eternità. Nelle Scritture Profetiche vi sono delle verità essenziali che nessuno potrà mai negare. Il Dio nel quale un figlio di Abramo crede non è un Dio dei morti, ma dei vivi, poiché tutti vivono per Lui. Oggi il Signore è il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe. Non è stato ieri. Oggi Abramo è nella vita, Isacco è nella vita, Giacobbe è nella vita. Oggi è il Dio di tutti i Santi e i Beati del cielo. Oggi è anche il Dio di tutti i dannati, di quanti cioè non hanno voluto credere nel

suo santissimo nome e nella sua Parola per essere salvati, redenti, giustificati. L'uomo è stato creato per l'immortalità. Se non fosse immortale, sarebbe in tutto simile ad un animale. Sarebbe senza alcun futuro eterno. L'immortalità richiede la risurrezione del corpo. Se il corpo restasse sempre nella morte, nella decomposizione, rimanesse polvere e cenere, l'uomo non esisterebbe più dinanzi al Signore, esisterebbe un'anima che non è l'uomo e la morte avrebbe

L'uomo è stato creato per l'immortalità. Se non fosse immortale, sarebbe in tutto simile ad un animale

così una vittoria eterna sul Signore. Essa distruggerebbe l'opera più eccelsa della sua creazione. È l'uomo che vive di eternità beata, ed è l'uomo che vive di eternità dannata, e l'uomo è anima e corpo. Il corpo, sia quello dei beati che quello dei dannati, è trasformato in spirito nel giorno della risurrezione. Diviene spirito di gloria chi ha vissuto di obbedienza alla Parola. Diviene spirito di ignominia e di infamia eterna quel corpo che si è ribellato e non ha voluto sottomettersi alla Parola del suo Signore. La Madre di Gesù ci faccia di purissima fede in ogni Parola del nostro Dio.



LAMPADA AI MIEI PASSI

Abbate fede in Dio e abbiate fede anche in me

Che si creda in Dio Padre è un diritto di Dio Padre. Che si creda in Cristo Gesù è un diritto di Cristo Gesù. Che si creda nello Spirito Santo è un diritto dello Spirito Santo. Che si creda nella Vergine Maria è un diritto della Vergine Maria. Che si creda nella Chiesa una, santa, cattolica, apostolica è un diritto della Chiesa. Che si creda nel Vangelo è un diritto del Vangelo. È diritto di Dio Padre che ogni uomo lo conosca, lo adori, lo confessi come il suo unico e solo Creatore, Signore, Salvatore potente, suo Redentore. Non solo conoscere Lui è giustizia perfetta, è anche dono di vita eterna. Questo diritto obbliga tutti coloro ai quali il Signore si è rivelato a narrare la sua gloria, i suoi prodigi. Li obbliga a confessare e ad adorare il suo Santissimo nome. È diritto del Signore essere conosciuto da ogni uomo. Se questo diritto non viene dato al Signore per omissione di quanti lo conoscono, questi sono rei di gravissimo peccato contro il Padre dei cieli. Essi lasciano l'umanità nell'ignoranza del vero Dio e di conseguenza privano gli uomini della vera salvezza. È diritto di Cristo Gesù essere confessato, riconosciuto come unico Salvatore, Signore, Redentore,

Mediatore unico e universale tra il Padre e l'intera umanità. Se questo diritto non viene osservato, il mondo rimane nell'ignoranza della verità. Senza Cristo, vera luce, vera vita, vera salvezza e redenzione, l'uomo consuma i suoi giorni nella sua vecchia natura di peccato. Chi deve far conoscere Cristo e non lo fa per stolte ideologie o insane antropologie è responsabile per l'eternità di grave omissione. Il diritto è stabilito solo da Dio ed esso rimane legge eterna per ogni uomo. Ma oggi noi i diritti li proclamiamo non diritti e i non diritti li stabiliamo come diritti. È diritto dello Spirito Santo che venga dato ad ogni uomo. È Lui infatti la sapienza, la conoscenza, l'intelligenza, il consiglio, la forza, il timore del Signore, la pietà. È Lui che ridona all'uomo una verità anche più grande di quella antica, quella della sua creazione agli inizi. Privando lo Spirito Santo di questo suo diritto, si condanna l'umanità alla stoltezza, al peccato, all'insipienza, alla non vera umanità. La si condanna a vivere nella grande falsità e nella tenebra.

Senza Cristo, vera luce, vera vita, vera salvezza e redenzione, l'uomo consuma i suoi giorni nella sua vecchia natura di peccato

Il rispetto del diritto del Padre, del diritto del Figlio, del diritto dello Spirito Santo è annuncio, non impo-

sizione, non costrizione, non carcere o prigionia. Il diritto obbliga colui che deve darlo, il dovere obbliga colui che deve riceverlo. Sono due obblighi differenti. Che dire poi del diritto della Madre di Dio? Lei ha il diritto di essere fatta conoscere perché ogni uomo la prenda come sua vera Madre. Senza di Lei spiritualmente si è orfani, grandi orfani. Lei è necessaria al discepolo. Senza di Lei né si nasce alla vera vita e neanche nella vera vita si potrà mai camminare. Per Lei nasciamo come vero corpo di Cristo per opera dello Spirito Santo e per Lei giungiamo alla salvezza eterna, perseverando sino alla fine nell'obbedienza alla Parola di Gesù. È grande il mistero della Vergine Madre. C'è poi il diritto della Chiesa. Essa va fatta conoscere nella sua bellezza e santità, perché è in Lei, per Lei, con Lei che si ricevono e si vivono i beni della redenzione. Il Diritto del Vangelo è il suo annuncio ad ogni popolo, nazione e lingua, ad ogni uomo che è sulla terra. Questo diritto mai va tolto al Vangelo. Se si toglie questo diritto, si lascia l'uomo nella morte e nella schiavitù del peccato per tutti i giorni della sua vita. Madre di Dio, aiutaci a proclamare al mondo i diritti di Dio e i diritti di ogni uomo.

SE TU ASCOLTERAI...

O Maria, tu che stavi sotto la croce del tuo Figlio Gesù Crocifisso

Dalla croce, da Crocifisso, Gesù estende il mistero della divina maternità ad ogni altro figlio di Dio, a tutti coloro che nasceranno da acqua e da Spirito Santo. Tutti costoro nasceranno in Lui, nasceranno dal seno mistico della Madre sua. Sarà il seno verginale della Madre sua che dovrà concepirli misticamente, misticamente farli nascere. Ma sarà sempre la Madre sua che dovrà accudirli, accompagnarli, assisterli, come ha fatto con Gesù Signore. Ecco la missione della Vergine Maria: dal momento del concepimento e della nascita a figli adottivi di Dio, che avviene nell'acqua per opera dello Spirito Santo, la Vergine Maria è costituita Madre di questo concepimento e di questa nascita. Poiché vera Madre, è sua vera missione accompagnare ogni figlio di Dio dal momento del concepimento sulla terra fino alla nascita nel cielo, che avverrà nell'ora della sua morte. Maria è Colei che deve prenderci e condurci, formarci ed educarci, allevarci ed insegnarci come si giunge a Dio. Ella dovrà stare presso ogni nostra croce, come è stata

presso la croce del suo Figlio Gesù, per sostenerci con la sua preghiera e la sua offerta. Sarà Lei che dovrà offrirci al Padre, nello Spirito Santo, per Cristo nostro Signore. Sarà per Lei che il nostro sacrificio potrà dirsi perfetto, perché sarà in Lei, con Lei e per Lei che noi possiamo essere crocifissi in Cristo, con Cristo, per Cristo.

Senza la presenza della Vergine Maria ai piedi della nostra croce, nessuno di noi sarà così forte da poter resistere alle tentazioni che si scatenano perché noi desistiamo, abbandoniamo, ci tiriamo indietro, rinneghiamo Cristo, tradiamo il Padre, ci separiamo dalla verità dello Spirito Santo, ci immergiamo nelle tenebre del male e del peccato, lasciandoci conquistare dal mondo. La Vergine Maria sarà ai piedi della nostra croce, se noi rimaniamo sulla croce di Cristo Gesù Crocifisso. Se noi ci separiamo da Cristo Gesù e dalla sua Parola, Lei non potrà più stare presso la nostra croce e allora la croce non sarà più per noi di redenzione, ma di condanna, perché la vivremo male. Quando noi non

siamo più sulla croce della Parola di Gesù Signore perché l'abbiamo rinnegata, Lei, la Vergine Maria, non si dona un attimo di riposo. Sempre è impegnata a fare qualsiasi cosa, ad ottenere qualsiasi grazia, perché quanti hanno abbandonato la croce del Vangelo ritornino su di essa. Ecco allora il ministero della Vergine Maria: assistere tutti i suoi figli che stanno sulla croce del Vangelo perché non solo vi rimangano, ma crescano in obbedienza allo stesso modo in cui è cresciuto Cristo Gesù e allo stesso modo in cui Lei stessa è cresciuta.

La Vergine Maria sarà ai piedi della nostra croce, se noi rimaniamo sulla croce di Cristo Gesù Crocifisso

DAL POZZO DI GIACOBBE

Ogni discepolo di Gesù è come un lago dalle grandi acque per dare vita alla terra e agli uomini. Le grandi acque si formano perché una grande e imponente diga è posta dal Signore per arrestare il corso delle acque che altrimenti andrebbero perdute e non recherebbero alcun beneficio né alla terra, né agli uomini. Quando l'uomo esce dalla volontà del Signore, abbandona la sua missione, è il Signore che viene allontanato, rifiutato, tradito, rinnegato, escluso dalla propria vita. Non potendo più il Signore custodire la sua diga, essa viene abbattuta e, dove prima c'era il lago, ora c'è un deserto. Il deserto è il frutto dell'abbandono della missione a noi conferita dal Signore. Perché il Signore riedifichi la sua diga è necessario il nostro ritorno nell'obbedienza al Vangelo.

